

Dalla Building Automation al open-BMS

di Nils Fredrik Fazzini, CEO di Citel spa

La Building Automation *passée*

Quella della **Building Automation** è stata in un passato, anche recente, la storia di una politica delle multinazionali del settore improntata alla “sistemistica chiusa” che puntava alla fornitura di tutta l’elettronica e l’impiantistica per la gestione dei processi di climatizzazione, energia, sicurezza, logistica e flussi, sicurezza fisica compresa. Senza che l’utente potesse pensare ad una integrazione con altri sistemi e prodotti di altri costruttori.

Una chiusura che, per l’utente, è stata sotto certi aspetti una comodità, perché poteva voler dire integrazione naturale tra i processi e interlocutore unico; ma che aveva gli handicap della dipendenza totale da un fornitore, della rigidità delle soluzioni, di una dinamica evolutiva rallentata da una clientela blindata.

Una chiusura che, nel tempo, è però diventata una nota sempre più stonata rispetto ad un mondo dell’elettronica e dell’informatica che negli anni si sono evoluti in una chiave di interoperabilità tra devices e tra piattaforme, in contrapposizione a quelle che ormai venivano definite *siloes applications*, un attributo negativo per applicazioni tra loro isolate e separate come lo sono i silos ed il loro contenuto, e di conseguenza, non in grado di sfruttare i vantaggi dell’interoperabilità¹.

Citel in continuità nella transizione grazie all’open-PSIM

Con una lunga storia di sistemi centralizzati e aperti, Citel ha trasferito al singolo building o comprensorio la logica dello

“open-PSIM”, scalandolo dalla gestione di migliaia di siti remoti (palazzi compresi) alla gestione di un singolo edificio. E integrando funzionalmente tutto ciò che si lasciava integrare. E così Citel, almeno per le applicazioni della sicurezza fisica e il monitoraggio degli allarmi, si è inserita in non pochi casi anche nel settore della Building Automation con Centrax open-PSIM per la gestione autonoma degli eventi rispetto alla climatizzazione ed agli impianti tecnici.

“Da questo punto di vista l’Italia è molto avanti rispetto ad altri mercati ed il motivo è l’utilizzo diffuso del PSIM per la sicurezza fisica, con la possibilità di estenderlo alla gestione del building anche per altre applicazioni”

Dimostrando così che poteva esserci una alternativa, sia al produttore unico che alle *siloes applications*.

Da questo punto di vista, l’Italia è molto avanti rispetto ad altri mercati ed il motivo è l’utilizzo diffuso del PSIM per la sicurezza fisica, con la possibilità di estenderlo alla gestione del building anche per altre applicazioni che, in ogni caso, trattano una casistica riconducibile ad *eventi e situazioni* interagendo con apparati di gestione di sensoristica locale. Una diffusione alimentata dalla predilezione dell’utente italiano per la libertà di scelta, motivata anche dal fatto che il PSIM, in quanto *Sistema Informatico Dipartimentale*,

¹ **WIKI:** in Business Management and Information Technology (IT), a **siloe** describes any management system that is unable to operate with any other system, meaning it’s closed off from other systems. **Silos** create an environment of individual and disparate systems within an organization.

WIKI: nell’ambito dell’Informatica Gestionale, il termine **siloe** viene attribuito ad un sistema o applicazione che non è in grado di interagire con altri sistemi o applicazioni; il che vuol dire che è tecnicamente *chiuso* rispetto ad altri prodotti. Più **silos** in un’organizzazione creano quindi un ambiente di applicazioni tra di loro disarticolate.

deve essere gestito nel tempo sul modello del progetto permanente. Un modello che è un controsenso affrontare con un produttore di software con una politica di chiusura, come dimostra il fatto che se in passato era accettato per mancanza di alternative, oggi non lo è più.

BMS e Digital Transformation

E la politica di chiusura viene sempre meno accettata soprattutto in questo momento evolutivo, in cui l'interoperabilità è diventata la regola nell'informatica personale e la *Digital Transformation* sta introducendo intelligenza in ogni processo anche a livello "edge", cioè a bordo di sensoristica comunicante in campo.

Oggi, in definitiva, anche grazie all'attrattiva per gli utilizzatori finali dei paradigmi della *Digital Transformation*, che è di per sé antitetica alla sistemistica chiusa, l'utilizzatore e/o il progettista sono sempre più allineati, sul principio e nei fatti, che il building si deve ormai gestire con una sistemistica aperta, evolutiva, intelligente; quindi con un Sistema Informatico realmente multifunzionale, aperto, specializzato e affinato nella gestione professionale di eventi e di situazioni, basato sull'accumulo di esperienza, scalabile dal singolo building alla gestione unificata anche di migliaia di siti, allineato a tutta la normativa applicabile.

In altre parole un BMS (*Building Management System*), un termine lanciato negli USA che Citel ha deciso di adottare insieme ad una specifica tecnico funzionale che eviterà



le ambiguità e le classificazioni inappropriate. E che necessariamente dovrà essere alimentato da un Ecosistema di utilizzatori qualificati e proattivi, di partner selezionati e professionali, e da terze parti di produzione, sviluppo specialistico, impiantistica e servizi, coinvolti in chiave ERP con al centro un open-PSIM.

In un quadro che è quello della Building Automation, che si è sviluppato in Citel accanto ai grandi sistemi per infrastrutture critiche e banche anticipando il nuovo paradigma e che si sta completando con la componente di gestione dell'impiantistica tecnica in una chiave inedita di interazione grafica.

I grandi Building dotati di Centrax open-PSIM

- I grattacieli in Lombardia: Torre Generali, Torre PWC – Price Waterhouse, Crystal Palace di Brescia
- I grandi Edifici Direzionali e CED di Poste, Intesa San Paolo, UBI, ENEL, ENI, SNAM, CAP Holding, Boston Consulting
- I centri commerciali COOP, G&D
- Gli edifici industriali di Leonardo, Stogit, Lamborghini, Berco, Bracco, Ducati, OTO Melara BS
- I centri residenziali di Milano Visconti
- I musei: Gallerie d'Italia a Milano, Musei Capitolini di Roma, Santa Giulia di Brescia, Leone Montanari di Vicenza, Punta della Dogana di Venezia, Zevaillos e San Giacomo di Napoli
- Gli edifici la cui sicurezza è gestita a livello centrale dal PSIM dell'Azienda o Gruppo



Contatti:
Citel spa
marketing@citel.it
www.citel.it